

COMUNE DI PIETRALUNGA
Provincia di Perugia

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)



PARTE I - DATI GENERALI

Premessa:

- La relazione di fine mandato è redatta ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 149/2011, come modificato dalla legge n. 213/2012 e contiene la descrizione dettagliata delle principali novità legislative che hanno condizionato il contesto di riferimento, nonché delle principali attività amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:
- sistema ed esiti dei controlli interni;
 - eventuali rilievi della Corte dei conti;
 - azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
 - situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per parvi rimedio;
 - azioni intraprese per contenere la spesa e lo stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità - costi;
 - quantificazione della misura dell'indebitamento comunale in termini generali e pro-capite.

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018

La popolazione residente al 31 dicembre 2018 era di 2057 abitanti, di cui 1009 maschi e 1051 femmine. I nuclei familiari erano 955, con una medi di 2,15 componenti per ogni nucleo.

1.2 Organi politici:

Giunta Comunale:

CECI MIRKO	SINDACO
DOMINICI ANNA	ASSESSORE
BRUNELLI ALLESSIO	ASSESSORE

Consiglio Comunale:

Presidente: BANI BRUNO

CECI MIRKO
BANI BRUNO
DOMINICI ANNA
GIOMBETTI GIORGIA
TASSI RICCARDO
MILLI LARA
OTTAVIANI LUCIA
GIRELLI MARTA
FIORUCCI FABIOLA
PAUSELLI DONATELLO
PASCOLINI ERICA

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Avv. MASSI GIULIO

Numero posizioni organizzative: QUATTRO

Numero totale personale dipendente: DIECI

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente ha funzionato regolarmente e, pertanto, NON è commissariato, non lo è stato per l'intero periodo del mandato amministrativo 2014-2019.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente è in condizioni economiche finanziarie ordinarie e non è nemmeno strutturalmente deficitario. L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Vista la sua estensione territoriale di 148 Km2, il Comune di Pietralunga registra forti criticità in merito alla gestione del territorio e dell'ambiente. Anche la viabilità risulta un settore in cui la manutenzione risulta insufficiente considerate le limitate risorse di bilancio a disposizione dell'Ente. Alcuni interventi sono stati eseguiti grazie ai finanziamenti Statali (programma 6.000 campanili) e Regionali per calamità naturali, anche se i danni causati dal maltempo in questo quinquennio, hanno ulteriormente aggravato o causato nuove emergenze in merito allo stato della rete viaria comunale e relative infrastrutture. Considerata la vastità del territorio e la distanza delle Frazioni dal Capoluogo, il servizio di trasporto scolastico, la raccolta e smaltimento rifiuti e lo sgombero neve per garantire la viabilità su strade Comunali, risultano particolarmente costosi.

Anche la presenza nel territorio comunale di n.4 cimiteri dislocati nelle varie frazioni oltre a quello del Capoluogo, comporta notevoli costi di manutenzione e di gestione degli stessi. Dal punto di vista sociale si registra un aumento della popolazione anziana, con un forte calo delle nascite ed una emigrazione di giovani verso altri Comuni Italiani o verso Stati Esteri.

La presenza di alcune aziende nel territorio comunale, operanti nel settore agro-alimentare, nel riciclo della plastica e nel mondo dell'artigianato, hanno rallentato il fenomeno dell'emigrazione di giovani e famiglie e quindi della riduzione dei residenti.

Il quadro in cui ha operato l'Ente è stato fortemente influenzato dai tagli ai trasferimenti erariali, dalla riduzione del personale dipendente a seguito di pensionamenti e solo a partire dalla fine del 2016 la normativa nazionale ha permesso parzialmente di sostituire. I vincoli del pareggio di bilancio hanno bloccato ogni capacità di ricorso allo indebitamento del Comune e gli investimenti realizzati in questi anni sono stati possibili grazie a finanziamenti regionali, statali e comunitari integrati, a volte, con piccole quote di risorse comunali.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Tutti i parametri sono nella norma e quindi il Comune di Pietralunga non è strutturalmente deficitario.



PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel corso del quinquennio del mandato amministrativo che sta per terminare sono stati approvati dal Consiglio Comunali i seguenti atti normativi e regolamentari.:

Atto	Statuto /Regolamento	Oggetto	Motivazione dell'adozione
Consiglio Comunale n. 33 del 21.07.2014	REGOLAMENTO	APPROVAZIONE NUOVO "REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE PUBBLICA AI SENSI DELLA L.R. 28 NOVEMBRE 2003, N. 23".	L'approvazione del nuovo regolamento si è resa necessaria a seguito della emanazione del Regolamento Regionale n. 1 del 04/02/2014 "Disciplina attuativa degli artt. 29, 31 e 27 della L.R. n. 23/2003 (Norme di riordino in materia di ERS pubblica)" con il quale sono state dettate norme attuative degli artt. 29, 31 e 27 della L.R. n. 23/2003 per quanto attiene alla gestione del patrimonio di ERS pubblica relativamente a: disciplina attuativa dei requisiti soggettivi degli aspiranti assegnatari degli alloggi ERS pubblica; condizioni soggettive ed oggettive di disagio per la formazione della graduatoria; modalità applicative delle esclusioni.
Consiglio Comunale n. 34 del 21.07.2014	REGOLAMENTO	MODIFICA REGOLAMENTO APPROVATO CON ATTO DI C.C. N. 49 DEL 26/11/2007 - PROGETTO RETE SERVIZI ANZIANI.	La modifica del Regolamento approvato con precedente delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 26/11/2007 si è resa necessaria, per rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze di tutti i concittadini che vivono nel territorio comunale, oltremodo esteso, soli o comunque in difficoltà per poter usufruire delle strutture sanitarie e/o commissioni personali e pertanto necessitano di un servizio come quello del TAXI SOCIALE che viene disciplinato con le modifiche apportate.
Consiglio Comunale n. 35 del 21.07.2014	REGOLAMENTO	IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC): IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), TASSA SUI RIFIUTI (TARI) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE - ART. 1, C. 682, L. 147/2013.	L'approvazione del Regolamento si è resa necessaria a seguito dell'istituzione della I.U.C. di cui l'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013, n. 147. In particolare il comma 682 del citato art. 1 della L. 147/2013 il quale stabilisce che: "con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI; 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

			<p>5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;</p> <p>b) per quanto riguarda la TASI:</p> <p>1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;</p> <p>2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI e' diretta".</p>
<p>Consiglio Comunale n. 54 del 29.10.2014</p>	<p>REGOLAMENTO</p>	<p>APPROVAZIONE REGOLAMENTO E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER LE ATTIVITA' EDILIZIE (SUAPE)</p>	<p>L'approvazione del Regolamento si è resa necessaria per disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento del SUAPE, sportello unico per le attività produttive e per l'attività edilizia, coerentemente con l'impianto normativo nazionale e regionale, così come disciplinato dalla Legge Regionale 16/09/2011 n. 8 individua gli interventi strategici di semplificazione amministrativa, di riordino del complesso normativo regionale per favorire lo sviluppo di azioni ed interventi che migliorano l'efficienza, l'efficacia dell'azione amministrativa nei rapporti con i cittadini e le imprese, prevedendo all'articolo 40 il SUAPE.</p>
<p>Consiglio Comunale n. 20 del 29.04.2015</p>	<p>REGOLAMENTO</p>	<p>APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE STRADE VICINALI DI USO PUBBLICO.</p>	<p>Si è proceduto all'approvazione del Regolamento in quanto è stata ravvisata l'opportunità intervenire per promuovere la manutenzione ed il miglioramento delle strade vicinali di uso pubblico al fine di consentire una più corretta gestione ed organizzazione della partecipazione del Comune alla manutenzione e miglioramento delle strade vicinali ad uso pubblico ed in quanto il reticolo delle strade vicinali di uso pubblico rappresenta per la mobilità all'interno del territorio comunale fondamento irrinunciabile per le relazioni sociali, il sistema produttivo in genere nonché per la gestione dei fondi agricoli.</p>
<p>Consiglio Comunale n. 42 del 02.10.2015</p>	<p>REGOLAMENTO</p>	<p>REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE STRADE VICINALI DI USO PUBBLICO E DELLE LORO PERTINENZE - MODIFICHE</p>	<p>Si è ravvisata la necessità di apportare modifiche al Regolamento approvato con la delibera consiliare n. 20/2015 al fine di prevedere una procedura semplificata per interventi di minore entità.</p>
<p>Consiglio Comunale n. 46 del 26.11.2015</p>	<p>REGOLAMENTO</p>	<p>MODIFICA REGOLAMENTO PER L'USO DEL SUOLO PUBBLICO NEL TERRITORIO COMUNE PER LE ATTIVITA' DEI PUBBLICI ESERCIZI, DEL COMMERCIO E PER LE PUBBLICHE MANIFESTAZIONI. ART. 4 LETT.B.</p>	<p>Si procede alla modifica dell'art. 4 lettera b) del Regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 78 del 19.11.2009 in quanto a seguito del modificarsi del flusso turistico dovuto principalmente all'inserimento del territorio comunale di Pietralunga nel percorso Francescano si rende necessario estendere all'intero anno il periodo nel quale potrà essere concesso l'uso del suolo pubblico.</p>

Consiglio Comunale n. 47 del 26.11.2015	REGOLAMENTO	SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE IMPIANTI LAMPADE VOTIVE NEI CIMITERI DEL COMUNE DI PIETRALUNGA - APPROVAZIONE REGOLAMENTO, DETERMINAZIONI ED INDIRIZZI	Si intende disciplinare il servizio di illuminazione votiva dei cimiteri comunali mediante specifico regolamento appositamente predisposto dall'Ufficio Tecnico comunale.
Consiglio Comunale n. 15 del 19.05.2016	REGOLAMENTO	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)	Si rende necessario modificare il Regolamento Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 21/07/2014 per adeguarlo alle modifiche apportate con la Legge 24/12/2015 n. 208, Legge di stabilità 2016.
Consiglio Comunale n. 49 del 29.12.2016	REGOLAMENTO	PROGETTO RETE SERVIZI ANZIANI - REGOLAMENTO APPROVATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N° 49 DEL 26.11.2007 MODIFICATO CON ATTO N. 34 DEL 21.07.2014 - ULTERIORE MODIFICA	Si modificano gli articoli 9 e 12 del regolamento "Progetto Rete Servizi Anziani" per determinare il costo del servizio a carico del comune e quello a carico degli utenti del servizio.
Consiglio Comunale n. 50 del 26.10.2017	REGOLAMENTO	Approvazione modifiche agli articoli 39 e 40 del Regolamento del Consiglio Comunale	Si modificano gli artt. 39 e 40 del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera n. 38 del 29/06/2000 al fine di permettere che dell'avviso di convocazione del Consiglio Comunale possa essere inoltrato tramite e-mail.
Consiglio Comunale n. 62 del 27.12.2018	REGOLAMENTO	APPROVAZIONE "REGOLAMENTO COMUNALE DEL SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA URBANA E LA DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"	Si approvano i Regolamenti "Regolamento comunale del sistema di videosorveglianza per la sicurezza urbana e la disciplina del trattamento dei dati personali. Regolamento di videosorveglianza con il sistema delle Fototrappole" al fine di disciplinare i sistemi di videosorveglianza ed il trattamento dei dati personali.
Consiglio Comunale n. 16 del 19.03.2019	REGOLAMENTO	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - MODIFICHE	Si adegua il Regolamento Comunale alle modifiche apportate con il Regolamento Regionale n. 4 del 20/02/2018 relativo l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.
Consiglio Comunale n. 17 del 19.03.2019	REGOLAMENTO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO INTERZONALE SULL'AFFIDO FAMILIARE ZONE SOCIALE 1 E 7	Si approva il regolamento per avviare l'attuazione in forma associata fra i comuni delle Zone Sociali nn. 1 e 7 dello strumento dell'affido familiare come forma di intervento nelle situazioni di criticità sociali che riguardano i minori.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	2,7000	2,7000	2,7000	2,7000	2,7000
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	8,0000	8,9000	8,9000	8,9000	8,9000
Fabbricati rurali e strumentali (solo					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,5000	0,5000	0,5000	0,5000	0,5000
Fascia esenzione	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TASSA RIFIUTI	TASSA RIFIUTI	TASSA RIFIUTI	TASSA RIFIUTI	TASSA RIFIUTI
Tasso di copertura	99,600	99,090	99,820	99,490	99,600
Costo del servizio pro-capite	€ 164,90	€ 162,30	€ 176,56	178,17	178,32

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Con deliberazione n.6 del 13 febbraio 2013 il Consiglio Comunale del Comune di Pietralunga approvato il Regolamento sui controlli interni ai sensi dell'art.3 DL 174/2012. Il sistema dei controlli interni rappresenta un sistema complesso e coordinato di strumenti e di documenti integrati ed ispirati ai principi di coerenza e di coinvolgimento sia degli organi politici sia degli organi tecnici ed è disciplinato secondo il principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Data la dimensione demografica del comune di Pietralunga, la cui popolazione è inferiore a 15.000 abitanti, il sistema dei controlli interni è articolato in:

- a) controllo di regolarità amministrativa;
 - b) controllo di regolarità contabile;
 - c) controllo di gestione;
 - d) controllo sugli equilibri finanziari;
- Il sistema dei controlli interni è diretto a:
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
 - monitorare la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
 - garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi (controllo sugli equilibri finanziari);

Hanno partecipato all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, i responsabili dei servizi, il nucleo di valutazione ed il revisori dei conti. Il controllo di regolarità amministrativa si è realizzato nella fase preventiva alla adozione delle deliberazioni e determinazioni e nella fase successiva alla adozione di tutti gli atti amministrativi.

Nella fase preventiva della formazione delle deliberazioni esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. Il controllo di regolarità amministrativa verifica la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità ed infine del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure. Esso è riportato nella parte motiva della deliberazione. Nelle determinazioni si deve dare espressamente atto della regolarità tecnica.

La giunta ed il consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni da inserire nel testo della deliberazione. Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi esso è stato svolto dal segretario che si è avvalso della collaborazione di professionalità interne all'Ente ritenute all'occorrenza necessarie per l'esercizio della funzione. Il controllo di regolarità amministrativa è stato esercitato sulle determinazioni, sui contratti e sugli altri atti adottati dai responsabili di servizio. Ha avuto come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Tale verifica è stata effettuata sia sulla opportunità che sul rispetto delle procedure.

Al fine di garantire la massima trasparenza e imparzialità del controllo degli atti stabiliti dalla legge, l'individuazione degli stessi si attua attraverso una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento e sulla base di indicatori predefiniti. Le risultanze del controllo sono state trasmesse con cadenza semestrale, a cura del Segretario, ai responsabili dei servizi unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Consiglio comunale.

Le modalità operative relative all'attività di controllo sono state individuate con specifico atto del Segretario Comunale. Egli verifica la regolarità contabile dell'attività amministrativa con il visto ed il parere di regolarità contabile.

La giunta ed il consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità contabile sulla base di argomentate motivazioni da inserire nel testo della deliberazione. La disciplina del controllo sugli equilibri finanziari è contenuta nel regolamento di contabilità. Esso si estende anche alle conseguenze sul bilancio dell'ente della gestione società partecipate non quotate.

Le risultanze della predetta verifica, sono trasmesse ed approvata dalla Giunta annualmente in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

3.1.1 Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:
Il **controllo di gestione** è diretto a favorire la corretta ed economica gestione delle risorse di cui l'Ente dispone, a garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e a verificare l'efficacia ed efficienza della gestione secondo le modalità stabilite nel regolamento di contabilità dell'Ente.
La fase del controllo di gestione ha previsto il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ente.

- Personale: la dotazione organica dell'Ente è passata nel corso del quinquennio da un numero iniziale di n. 13 unità a n. 10 dipendenti in servizio alla fine del mandato. E' stato effettuato un notevole ricambio di personale (circa la metà) in conseguenza di numerose cessazioni per pensionamento o per mobilità. Le assunzioni (complessivamente n.6) sono avvenute tramite mobilità volontaria, per scorrimento di graduatorie previgenti e per concorso pubblico.
- Lavori pubblici: nel periodo 2014 – 2019 sono state realizzate 23 opere pubbliche per una spesa complessiva di € 7.087.629,81;
- Gestione del territorio: Nel periodo preso in esame sono stati rilasciati n. 57 permessi a costruire e controllate n. 140 segnalazione certificate di inizio attività; tutte le pratiche sono state istruite e definite nei tempi massimi previsti dalle vigenti normative.
- Ciclo dei rifiuti: il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è gestito dalla So.Ge.PU. Spa con la quale è stato possibile migliorare il servizio ed aumentare la percentuale di raccolta differenziata dal 38% del 2014 al 51% del 2017, ultimo dato disponibile.
- Turismo: sono state realizzate nel corso degli anni numerose iniziative per la promozione turistica e dei prodotti tipici locali come il tartufo e la patata bianca con risultati significativi concretizzati nell'aumento della domanda di tale prodotti e nella crescita delle aziende locali.

3.1.2 Controllo strategico:

Il Comune di Pietralunga non è soggetto agli obblighi del controllo strategico.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Il Comune di Pietralunga, con deliberazione di giunta comunale n. 50 del 11/05/2017, si è dotato di un nuovo Sistema della Performance in sostituzione del precedente Sistema approvato con deliberazione di giunta comunale n. 149 del 16/12/2011.

Con deliberazione di giunta comunale n. 85 del 10/08/2017 l'Ente ha approvato altresì il Regolamento per la disciplina delle posizioni organizzative.

Il ciclo della performance è stato ogni anno regolarmente attuato, prima attraverso la predisposizione del piano degli obiettivi / performance e, successivamente, mediante gli strumenti di misurazione e valutazione della performance delle strutture organizzative e dei dipendenti dell'Ente, come riconosciuto dal documento finale di validazione del Nucleo di valutazione.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.786.038,84	1.741.938,33	1.854.480,38	2.006.310,07	1.885.815,97	5,59 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.055.811,51	1.506.238,85	286.559,24	1.310.986,52	396.582,62	-80,71 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	3.841.850,35	3.248.177,18	2.141.039,62	3.317.296,59	2.282.398,59	-21,22 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.594.437,61	1.579.398,60	1.614.855,66	1.755.938,73	1.724.377,92	8,15 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.072.903,36	1.800.719,28	307.033,79	657.378,19	969.418,39	-55,23 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	168.000,00	173.032,95	157.731,02	115.614,96	155.456,14	-7,47 %
TOTALE	3.835.340,97	3.553.150,83	2.079.620,47	2.528.931,88	2.849.252,45	-25,71 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	185.541,62	337.672,87	339.394,08	295.478,52	262.562,33	41,51 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	189.573,64	337.672,87	339.394,08	259.340,57	262.562,33	38,50 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.786.038,84	1.741.938,33	1.854.480,38	2.006.310,07	1.885.815,97
Spese titolo I	1.594.437,61	1.579.398,60	1.614.855,66	1.755.938,73	1.724.377,92
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	168.000,00	173.032,95	157.731,02	115.614,96	155.456,14
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	0,00	6.091,00	0,00	18.387,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	23.601,23	-10.493,22	87.984,70	134.756,38	3.963,41

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	2.055.811,51	1.506.238,85	286.559,24	1.310.986,52	396.582,62
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	2.055.811,51	1.506.238,85	286.559,24	1.310.986,52	396.582,62
Spese titolo II	2.072.903,36	1.800.719,28	307.033,79	1.345.794,39	1.077.891,80
Differenza di parte capitale	-17.091,85	-294.480,43	-20.474,55	-34.807,87	-681.309,18
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	339.990,61	22.166,33	40.000,00	688.003,60
SALDO DI PARTE CAPITALE	-17.091,85	45.510,18	1.711,78	5.192,13	6.694,42

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni					
(+)	2.152.223,94	2.679.865,99	2.042.395,20	2.822.930,62	2.058.172,36
Pagamenti					
(-)	1.947.066,27	2.480.455,56	1.714.872,68	2.568.614,30	1.921.214,20
Differenza					
(=)	205.157,67	199.410,43	327.522,52	254.316,32	136.958,16
Residui attivi					
(+)	1.875.165,03	905.984,06	438.039,50	1.153.027,34	556.171,99
FPV Entrate					
(+)	0,00	339.990,61	28.277,33	40.000,00	706.390,60
Residui passivi					
(-)	2.077.848,34	1.410.368,14	704.141,87	618.978,95	1.259.984,01
Differenza					
(=)	-202.680,31	-164.393,47	-237.826,04	574.048,39	2.578,58
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
(-)	0,00	6.091,00	0,00	18.387,00	20.405,50
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
(-)	0,00	22.186,33	40.000,00	688.003,60	108.473,41
Avanzo (+) o Disavanzo (-)					
(=)	2.477,36	6.739,63	49.696,48	121.974,11	10.657,83
Risultato di amministrazione, di cui:					
Vincolato					
	0,00	0,00	13.443,76	3.181,23	6.694,42
Per spese in conto capitale					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato					
	0,00	0,00	46.515,25	118.792,88	3.963,41
Totale					
	2.477,36	6.739,63	36.252,72	121.974,11	10.657,83

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	296.231,02	611.109,01	372.614,36	109.366,62	412.635,92
Totale residui attivi finali	3.095.482,92	1.262.139,00	842.464,32	1.847.020,52	1.390.899,67
Totale residui passivi finali	3.357.523,89	1.700.770,58	1.113.643,00	1.047.227,42	1.447.318,17
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	6.091,00	0,00	18.387,00	20.405,50
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	22.186,33	40.000,00	688.003,60	108.473,41
Risultato di amministrazione	34.190,05	144.200,10	61.435,68	202.769,12	227.388,51
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assessment	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	17.091,85	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.091,85	0,00	0,00	0,00	0,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	46.349,58	41.252,04	48.616,75	134.150,28	270.368,65
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	1.932,72	0,00	100.716,00	89.256,00	191.904,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	21.264,82	9.647,66	28.007,10	176.543,66	235.463,24
Totale	69.547,12	50.899,70	177.339,85	399.949,94	697.736,61
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	6.983,18	240.459,34	148.653,99	753.077,40	1.149.153,91
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	76.510,30	291.359,04	325.993,84	1.153.027,34	1.846.890,52
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	130,00	0,00	130,00
Totale generale	76.510,30	291.359,04	326.123,84	1.153.027,34	1.847.020,52
Residui passivi al 31.12					
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	18.771,85	96.915,15	291.184,34	406.871,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	315,74	186.960,33	125.085,40	297.226,21	609.587,68
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	2.010,30	2.010,30
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	0,00	200,00	0,00	28.568,10	28.768,10
Totale generale	315,74	205.932,18	222.000,55	618.978,95	1.047.227,00

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accantonamenti entrate correnti titoli 1 e 3	17,68 %	12,40 %	11,04 %	16,56 %	10,03 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

	2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Pietralunga in tutti gli anni suddetti ha rispettato il patto di stabilità adempiendo a tutti gli obblighi di certificazione.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V cfig 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	3.055.082,14	2.882.049,19	2.724.318,17	2.608.703,21	2.453.247,07
Popolazione residente	2.136	2.133	2.121	2.102	2.070
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.430,28	1.351,17	1.284,45	1.241,06	1.185,14

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	7,823 %	7,386 %	6,955 %	6,577 %	5,991 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	20.476,48	Patrimonio netto	2.379.118,35
Immobilizzazioni materiali	18.450.813,88		
Immobilizzazioni finanziarie	3.843,21		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.390.523,32		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	14.771.316,70
Disponibilità liquide	623.333,59	Debiti	4.338.555,43
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	21.488.990,48	TOTALE	21.488.990,48

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	20.476,48	Patrimonio netto	1.862.004,35
Immobilizzazioni materiali	18.363.404,21		
Immobilizzazioni finanziarie	3.843,21		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.233.472,92		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	16.456.100,35
Disponibilità liquide	296.231,02	Debiti	3.619.323,14
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	21.937.427,84	TOTALE	21.937.427,84

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive		0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0,00
Acquisizione di beni e servizi		0,00
	TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzati		0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000



8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	545.855,37	545.855,37	545.855,37	545.855,37	545.855,37
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	494.009,80	486.127,43	412.636,80	457.686,77	484.218,86
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	30,98 %	30,77 %	25,55 %	26,06 %	27,02 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	233,24	230,28	196,30	220,14	224,26

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	177	235	210	173	207

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'Ente nel periodo 2014-2019 non ha attivato rapporti di lavoro flessibile

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

L'Ente nel periodo 2014-2019 non si è avvalso di aziende speciali né di istituzione per l'espletamento di servizi comunali.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni: non si risponde per quanto indicato al punto 8.5.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	49.101,00	47.101,00	41.856,00	48.412,00	49.101,00

I limiti indicati nelle norme richiamate sono stati rispettati.

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D. Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30, della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nei rispetto delle normative nazionali e regionali sono stati affidati dall'Autorità di ambito il servizio idrico integrato e la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani a società partecipate dal Comune di Pietralunga e dagli altri comuni del territorio regionale.



PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

La Sezione di Controllo della Regione Umbria ha proceduto ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005 sino al rendiconto dell'anno 2015 compreso il riaccertamento straordinario. In tali controlli non sono state mai ravvisate grave irregolarità contabili o segnalazioni di possibili elementi che potevano mettere in pericolo gli equilibri di bilancio.

- Attività giurisdizionale:

Non vi sono stati procedimenti giurisdizionali a carico dell'Ente ne di Amministratori o dipendenti.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'organo di revisione non ha mai mosso rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel corso degli anni sono stati assunti provvedimenti per contenere la spesa corrente dell'Ente nei vari settori di attività.

Il maggior contenimento si è avuto nella riduzione del personale in servizio, nella riduzione della spesa per l'ammortamento dei mutui determinata dalla non assunzione di nuovi finanziamenti e nel graduale esaurimento dell'ammortamento di alcuni di essi.

Sono stati effettuati interventi di razionalizzazione nelle dotazione strumentali di automezzi e computer; nei contratti di telefonia con il passaggio al sistema voip per la telefonia fissa e con la chiusura del contratto di telefonia mobile.



PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del di 112 del 2008 ?

Il Comune di Pietralunga non ha poteri di controllo su Società in quanto le sue quote societarie sono inferiori allo 0,49%.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Il Comune di Pietralunga non ha poteri di controllo su Società in quanto le sue quote societarie sono inferiori allo 0,49%

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

Il Comune di Pietralunga non ha poteri di controllo su Società in quanto le sue quote societarie sono inferiori allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (5)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque (2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato (3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							



**1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque (2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consorile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società. (3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato (4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società (5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

Il Comune di Pietralunga non ha poteri di controllo su Società in quanto le sue quote societarie sono inferiori allo 0,49%.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie non è prevista la cessione di quote di partecipazione.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Pietralunga, 27 Marzo 2019

IL SINDACO
Avv. Mirko Ceci



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato del COMUNE DI PIETRALUNGA - ANNI 2014 - 2019, redatta ex articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, datata 27.03.2019 e costituita da 23 pagine, oltre alla presente **sono veriferi e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.**

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Pietralunga il 10.04.2019

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott.ssa Daniela Brusco



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti